

I numeri della plastica europea

Publicato il report Plastics – the Facts 2012, con i dati sintetici su produzione, consumi e riciclo di materie plastiche in Europa nel 2011.

19 ottobre 2012 06:47

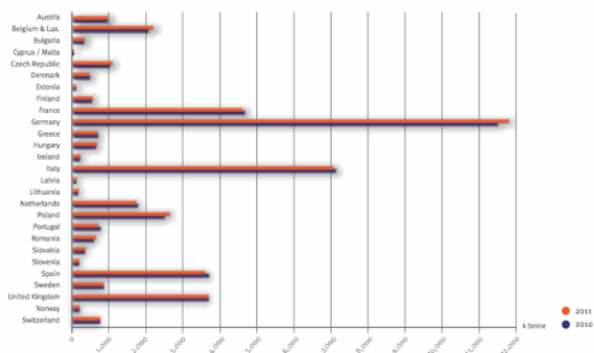


E' stata pubblicata in questi giorni l'edizione 2012, con i dati 2011, del compendio statistico sull'industria europea delle materie plastiche "Plastics – the Facts 2012", frutto del lavoro congiunto di PlasticsEurope (produttori), European Plastics Converters - EuPC (trasformatori), European Plastics Recyclers - EuPR ed European Association of Plastics Recycling and Recovery Organisations - EPRO (riciclatori).

L'anno scorso, la produzione di materie plastiche a livello mondiale è aumentata di quasi 10 milioni di tonnellate (+3,7%) fino a toccare i 280 milioni di tonnellate. L'Europa ha contribuito con 58 milioni di tonnellate (+2%), mentre il volume trasformato nel vecchio continente si è fermato a 47 milioni di tonnellate, in leggero incremento rispetto al 2010 (+1,1%). In crescita anche il giro d'affari dei produttori di materie plastiche nei 27 paesi membri: oltre 89 miliardi di euro, praticamente lo stesso livello dell'anno precedente (+0,3%), mentre i trasformatori hanno realizzato un fatturato di 194 miliardi, con un incremento dell'1,9% sul 2010.

La filiera europea delle materie plastiche - si legge nel report - occupa nel complesso 1,45 milioni di addetti, compresi i circa 53.000 lavoratori del comparto macchine e attrezzature di trasformazione. Tra tasse e contributi previdenziali, il settore contribuisce al welfare per oltre 27,5 miliardi di euro.

European plastics demand



Per quanto concerne i consumi dei diversi tipi di materie plastiche, le sei principali commodities (poliolefine, PVC, resine stireniche, PET e poliuretani)

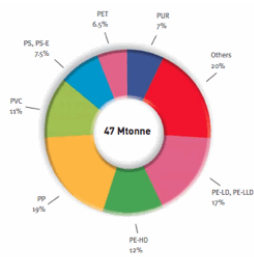


Figure 7: European Plastics Demand* by Resin Type 2011
 Source: PlasticsEurope Market Research Group (PEMRC)
 *EU 27+EU28 incl. Other Plastics (1-3% Weight)

coprono l'80% del mercato. I primi tre polimeri si confermano polietilene (29%), polipropilene (19%) e PVC (11%). I tassi di crescita piÃ¹ significativi li registrano invece i tecnopolimeri, con le poliammidi che mettono a segno un brillante +8%, a fronte di una crescita tra l'1% e il 6% delle commodities,.

Dove finiscono le 47 milioni di tonnellate di plastiche trasformate nel vecchio continente? L'imballaggio ne consuma il 39%, il settore delle costruzioni il 20%, mentre a distanza seguono automotive (8,3%) e componenti elettrici ed elettronici (5,4%).

L'ultima edizione di "Plastics â€“ the Facts 2012" pone molta enfasi al riciclo e agli aspetti ambientali, sottolineando l'obiettivo "discarica zero" che l'industria si prefigge di raggiungere entro il 2020; obiettivo che appare perÃ² ancora lontano. L'anno scorso sono state raccolte in Europa 25,1 milioni di tonnellate di rifiuti plastici (su 47 milioni di ton trasformate), con una crescita del 2,4% rispetto all'anno precedente. Di queste, 10,3 milioni sono finite in discarica e 14,9 milioni recuperate. Il riciclo meccanico ha messo a segno un incremento del 5,7% a fronte del +4,2% registrato dal recupero energetico.

Veniamo all'anno in corso: nei primi sei mesi la produzione di resine ha segnato una flessione del 5,7%, mentre i prodotti in plastica sono calati dell'1,9%; in controtendenza solo il comparto delle macchine e attrezzature di trasformazione, che tra gennaio e giugno Ã¨ cresciuto del 3,1% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Un segno meno - questa volta per tutti e tre i comparti - Ã¨ previsto anche per il terzo trimestre dell'anno, in linea con il rallentamento dell'economia.

Scarica il report completo: [Plastics â€“ the Facts 2012](#)

INDICE DELLA PRODUZIONE COMPARTI FILIERA PLASTICA (base 2005=100)

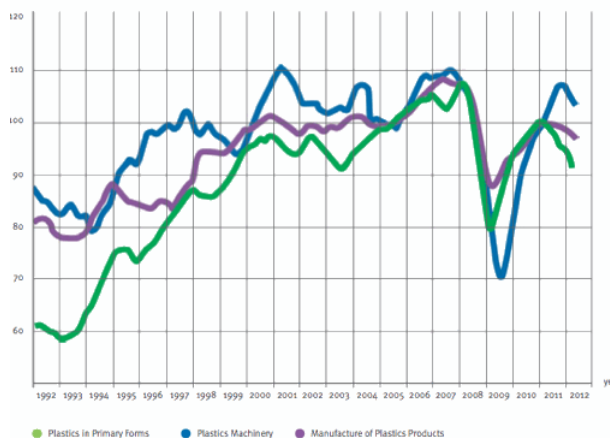


Figure 15: Plastics industry production in EU-27

